

## Una nuova collana **Curci**

# Tutti all'opera, vietato annoiarsi

**È nelle librerie "Su il sipario" per aiutare i più piccoli ad avvicinarsi ai capolavori del teatro lirico. Una trilogia che si rivolge a un'ampia fascia di lettori, dai quattro a oltre i dieci anni. Linguaggio moderno, asciutto, esempi musicali e illustrazioni. Ci sono i protagonisti malvagi come Scarpia, Jago o Turandot, i ricettari magici degli elisir d'amore, sonniferi, pozioni. E personaggi inquietanti come l'Olandese volante**

di MARIO RAGAZZINI

Come nasce la passione per la lirica? Che cosa spinge centinaia di migliaia di spettatori in tutto il mondo a riempire ogni sera i teatri d'opera? Non è solo amore per la musica, ma per

quel meraviglioso spettacolo fatto di orchestra, coro, cantanti, parole, costumi, balletto, scene, regia che, mescolati ad arte, i grandi compositori come Mozart, Rossini, Verdi, Puccini e Wagner

hanno trasformato in capolavori immortali.

Per aiutare i più piccoli ad avvicinarsi a questo straordinario patrimonio artistico è appena uscita nelle librerie un'originale collana illustra-

ta "Su il sipario" (ed. Curci) realizzata da Cristina Bersanelli e Gabriele Clima. I titoli della "trilogia" sono *Kattivissimi*, *Fate e fantasmi* e *Filtri e pozioni* e presentano l'opera lirica in modo nuovo, raccogliendo in ogni volume i grandi temi dell'opera, i protagonisti malvagi come Scarpia, Jago o Turandot, i ricettari magici degli elisir d'amore, sonniferi e pozioni e gli inquietanti personaggi come l'Olandese volante e lo spettro di Banco.

Ogni volume è completato da un cd audio dove due attori, Andrea Basile e la stessa Bersanelli, danno voce ai protagonisti del libro alternandoli con una selezione di brani musicali. In fondo al testo ci sono 24 carte da gioco della lirica per assecondare e valorizzare la spontanea attitudine al divertimento dei più piccoli.

Abbiamo incontrato Cristina Bersanelli, 42 anni, parmigiana, pianista e maestro di palcoscenico e Gabriele Clima, 47 anni, milanese, scrittore e illustratore.

### CRISTINA BERSANELLI

**Andare all'opera, vestiti eleganti, di solito è un'esperienza che vivono gli adulti. Perché ha pensato a dei libri destinati ai bambini?**

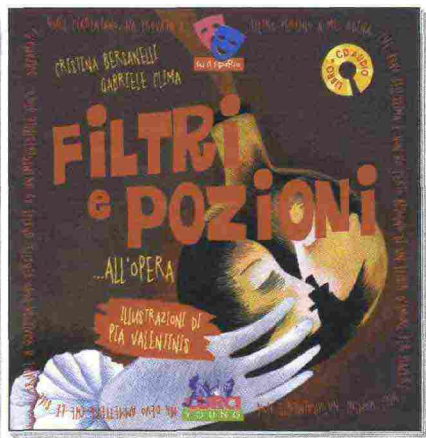
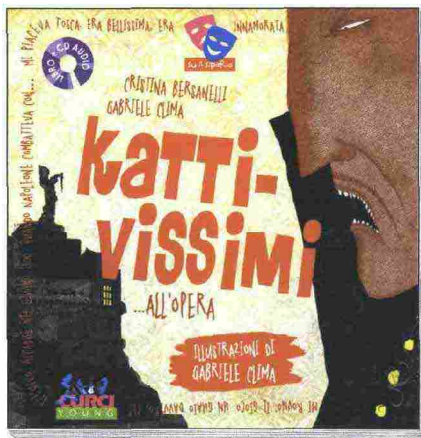
Oggi la lirica è per pochi ma non bisogna dimenticare che è un genere che nasce "popolare": a teatro andavano le famiglie intere con i bambini, i meno abbienti andavano nella platea dove oggi siedono i ricchi e viceversa. Ora tutto è rovesciato ma oggi come allora i bambini



Cristina Bersanelli, 42 anni, parmigiana, pianista e maestro di palcoscenico e Gabriele Clima, 47, milanese, scrittore e illustratore, sono gli autori della fortunata trilogia lirica "Su il sipario" pubblicata da Curci



Le copertine di "Su il sipario", la trilogia lirica illustrata di invito all'opera destinata ai bambini con cd allegato



rimangono incantati se hanno la fortuna di entrare in teatro, come è successo a me... Ricordo come fosse ieri, incollata sulla pietra rovente dell'Arena di Verona, le candele accese, i costumi da favola, le parrucche come a Carnevale, le scenografie da film, la musica che veniva da non so dove, e l'onore di quel mio viaggio in pulmann, con mamma e nonno... Avevo capito che alla fine morivano quasi tutti ma stavo vivendo dentro a una favola.

**Come ha scelto i titoli dei tre volumi? Non c'è nessun richiamo ai compositori, né alle opere ma agli argomenti e ai personaggi. Che cosa c'è in più nei suoi libri rispetto ai tanti "inviti all'ascolto" che si trovano negli scaffali delle librerie?**

Questi volumi sono pieni di sorprese. Ogni libro contiene 5 storie diverse e il titolo rivela il filo conduttore che unisce i racconti: hanno un linguaggio moderno e asciutto, documento d'identità del protagonista che narra la storia, un cd che contiene i testi e alcuni esempi musicali, carte personaggio da ritagliare e collezionare e per finire nel libro dei filtri ci sono anche 5 vere ricette per realizzare pozioni magiche. Vietato annoiarsi.

**L'Italia è la culla dell'opera. E Parma è la città che ha dato i natali a Verdi. Lei è nata a Parma, il suo destino era già scritto...**

Devo molto all'aria che si respira a Parma e al quel folto gruppo di associazioni culturali e "tampe liriche" che permettono ad un giovane musicista di esibirsi, sviluppare idee, andare a teatro a prezzi scontati: nel mio caso questo culla l'ho trovata a "Parma lirica" che mi ha coccolato per oltre 20 anni. Ma come Verdi la fortuna professionale l'ho trovata a Milano.

**Nei suoi libri si parla di cattivi, fate, fantasmi. Qual è il suo personaggio d'opera preferito?**

Lady Macbeth, a cui nel libro ho dato per gioco la mia data di nascita.

**GABRIELE CLIMA**

**Lei ha curato la direzione artistica della collana e ha realizzato le illustrazioni, è stato lo scenografo della trilogia. Quanto sono importanti scene e costumi nell'opera?**

Questi libri si rivolgono a un'ampia fascia di lettori che vanno dai quattro anni fin oltre ai dieci, età che necessitano solitamente di prodotti differenziati. I piccoli apprezzeranno gli aspetti più magici e fiabeschi delle storie, i più grandi le suggestioni dell'insieme e la complessità dei personaggi. Quando ho preso la direzione artistica di questi libri, ho scelto illustratori (io ho realizzato le immagini dei *Kattivissimi*, gli altri due volumi sono stati illustrati da Pia Valentini e Sonia Possentini) che avessero

proprio questa caratteristica, cioè uno stile tanto semplice e diretto quanto ricco e articolato, in grado di abbracciare una fascia così ampia di lettori. Le fonti da cui è stata tratta ispirazione sono da una parte il teatro, i suoi costumi, le scenografie, i bozzetti di scena, dall'altra l'immaginario infantile della fiaba e della narrazione fantastica. Credo che il mix di questi due ingredienti doni alla collana il suo aspetto così unico.

**Nel realizzare le tavole quali sono state le difficoltà maggiori che ha incontrato?**

Mettere insieme le fonti iconografiche è stato un lavoro impegnativo. Benché possa sembrare del tutto ininfluente, mi è stato molto utile ascoltare i brani delle opere mentre lavoravo. C'è una magica correlazione fra immagine e musica, come fra un film e la sua colonna sonora. Nel caso dell'opera la musica è in strettissimo rapporto con la sua rappresentazione scenografica, nei toni, nei ritmi, nei colori. Non è un caso che tono, ritmo e colore siano termini usati sia in musica che in arti visive. È stato molto delicato trovare il registro di alcune immagini. Il repertorio scelto abbraccia accadimenti tutt'altro che leggeri, da morti assassinati a fanciulle suicide, dal taglio di teste a defunti risorti. Si tratta pur sempre di libri per bambini e, anche se oggi sono abituati a tutto da cinema e

televisione, occorre sempre un occhio speciale (anche per rassicurare il pubblico dei genitori) che mitighi questi aspetti senza rinunciare, con soluzioni grafiche attente e intelligenti.

**Immagino che i bambini guarderanno le figure e i loro genitori leggeranno i testi. Quale personaggio le è piaciuto di più illustrare?**

In realtà anche i bambini più piccoli possono usare in autonomia questi libri perché, insieme ai brani musicali, i cd ne ripropongono la narrazione. Dall'altra parte anche i genitori potranno apprezzare le immagini di questi libri, perché ritroveranno tanto dell'iconografia teatrale che è parte del loro immaginario. La mia preferenza va a Jago e a Lady Macbeth. Di Lady Macbeth amo le atmosfere gotiche e soprattutto le tre streghe, che mi ha dato grandissima soddisfazione illustrare. La figura di Jago che appare nel buio è emersa da un sogno che ho fatto qualche giorno prima di affrontare il libro. Con l'illustrazione, ho dato a quel sogno una fisionomia. Ed ecco un altro aspetto interessante dei libri illustrati: sono strumenti efficaci per esorcizzare le paure, anche perché i bambini sono da sempre attratti da ciò che li spaventa. Il libro è un modo per dare un volto alle proprie paure, che si tratti di storie di fantasmi o di personaggi in carne ed ossa.